



CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI TORINO
SOTTOSEZIONE UNIONE ESCURSIONISTI TORINO

Organizza il 13 ottobre 2019

ESCURSIONE "LOU VIOL DE VALTER" (Vallone di Rodoretto)
Percorso ad anello

Località di partenza:	Borgata CHAI di Rodoretto (mt. 1440)
Località di arrivo	Passo Fetulà (mt. 1990)
Dislivello:	550 mt.
Difficoltà :	E/EE
Tempo di percorrenza:	5 ore con sosta
Ritrovo:	ore 6,15 corso Regina Margherita angolo corso Potenza (ex istituto Maffei)
Partenza:	ore 6,30
Rientro previsto:	indicativamente ore 18,30 (senza merenda sinoira) ore 20,00 (con merenda sinoira)
Mezzi di trasporto:	auto proprie
Equipaggiamento:	La gita si svolge su sentiero segnalato. Sono indispensabili: pedule o scarponi efficienti , NO SCARPE DA GINNASTICA, pantaloni lunghi, pile, giacca a vento, mantella o ombrello in caso di maltempo, cappello, occhiali da sole, crema solare, zaino, borraccia. Utili i bastoncini telescopici.
Punti acqua lungo il percorso:	al parcheggio di Chai
Iscrizioni:	entro venerdì 11 ottobre 2019
Costi:	5 euro (di cui 3 euro spese organizzative* + 2 euro visita Museo Etnografico) Facoltativo per tutti € 15,00 per la merenda sinoira alla Trattoria Fontane

*NOTA La Sottosezione UET del CAI TORINO raccomanda per i partecipanti non soci la copertura assicurativa infortuni ad euro 5,57 al giorno e la copertura "soccorso alpino" ad euro 3,00 al giorno. Per i non soci l'iscrizione deve essere fatta entro il giovedì precedente l'escursione, comunicando data di nascita ed indirizzo.

Accompagnatori:	ASE Valter INCERPI	3382349550
	AE Domenica BIOLATTO	3484024822
	AE Giovanna SALERNO	3334630549
	AE Massimo ARUGA	3355918732
	AE/AEI Francesco BERGAMASCO	3357072997
	ASAG Giuseppe PREVITI	3493680945

Cartografia: Carta Fraternali n.5 1:25000 Val Germanasca – Val Chisone



CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI TORINO SOTTOSEZIONE UNIONE ESCURSIONISTI TORINO

Percorso stradale: Tangenziale sud direzione Pinerolo – per la Val Chisone fino a Perosa Argentina (piazza del mercato) – svoltare a sinistra per Prali fino alla deviazione a destra per Rodoretto (dopo le miniere) – si raggiunge la piazzetta di Chai dove si parcheggia l'auto.

La gita sarà coadiuvata dal sig. Barale Pierino sulla nascita di questo sentiero in ricordo di Valter, e dalla sig.ra Mafalda per la visita al Museo al ritorno dall'escursione.

Percorso: Il punto di partenza è dal parcheggio, si attraversa il paese di Rodoretto dove troviamo il museo etnografico e le due chiese (Valdese e cattolica).

Si prosegue in direzione Bounous a quota 1491 mt. e Chandermant a quota 1680 mt.

Il sentiero svolta a sinistra per arrivare al bivio quota 1850 mt. per il colle di Servecchio.

Al bivio svoltiamo a sinistra e proseguiamo fino al bivio della discesa quota 1960 mt. **(lungo il percorso incontriamo due punti attrezzati con catene per superare con tranquillità dei passaggi su roccette).**

Rimanendo in quota raggiungiamo il colle di Fetulà a quota 1990 mt. dove sostiamo per il pranzo (punto panoramico).

Il ritorno a ritroso fino al bivio, svoltiamo a destra e iniziamo la discesa ripida passando davanti al Roccho de la Fenétra e la Funzo de lh'Alie, attraversiamo una vasta pineta e raggiungiamo il punto di partenza.

Attenzione: il percorso completo è su sentiero stretto erboso che segue la china molto pronunciata.

Si richiede massima attenzione durante l'escursione (vedi descrizione Equipaggiamento)

La prova della gita è stata effettuata in data 19/09/19.

Aspetti culturali:

Rodoretto è la frazione più popolosa del comune di Prali.

Il suo nome potrebbe derivare dall'arbusto del rododendro, oppure dal corso d'acqua Rio Dorato (in occitano Algo Grosò) che scorre infossato e ripido nell'omonimo vallone (Raoudouret significa ripida e piccola dora)

Rimase comune autonomo fino al 1870, per poi essere incorporato in quello di Prali.

In paese troviamo:

Il museo etnografico “La Meizoun de nostri donn”

Questo è stato il nome scelto per il museo, in quanto non si tratta di una semplice esposizione statica di oggetti ed utensili del passato, ma è nato cercando di ricreare degli ambienti di vita e come tale in continuo divenire e trasformarsi

Attualmente il Museo è strutturato su tre piani. (La stalla per il momento non ancora aperta al pubblico, perché dev'essere terminata).

Interessante per gli adulti, che ritrovano oggetti ormai dimenticati o dei quali non conoscevano l'esistenza, ma lo è ancora di più per giovani e bambini, soprattutto a livello didattico.

Il suo interesse non termina tra le mura del museo vero e proprio, ma continua anche all'esterno, dove attualità e tradizione convivono ancora a stretto contatto.

Il Tempio Valdese è situato nella parte alta di Rodoretto, come dominasse il paese, infatti per accederci è necessario salire una ripida scalinata. Progettato da Eugenio Castaldi, risale al 1845.

La Chiesa Cattolica è situata al centro del Paese ed è dedicata al Santo Patrono San Lorenzo festeggiato il 10 Agosto. La stessa esisteva già nel XVI secolo e fu ricostruita nel 1835. Un anno dopo, circa, nel 1845 una valanga portò via la Sacrestia.

Si fa presente che il raggiungimento della meta terrà conto delle condizioni meteo del momento e sarà deciso ad insindacabile giudizio degli accompagnatori.



CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI TORINO
SOTTOSEZIONE UNIONE ESCURSIONISTI TORINO

